



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Bicchieri con iscrizione

Dalle necropoli romane della zona di Cornus, indagate nel XIX secolo¹, provengono tre bicchieri cilindrici soffiati a stampo con iscrizione in greco, la cui produzione è vicino-orientale (fig. 1)²: il luogo del rinvenimento è noto solo nel caso del bicchiere con la frase ΕΙΣΕΛΨΩΝ ΛΑΒΕΤΗΝ ΝΙΚΗΝ dalla necropoli di Sa Fossighedda³.

I tre esemplari si datano tutti al I d.C.⁴, sono accomunati dalle medesime caratteristiche formali ma si differenziano per l'aspetto decorativo e per la formula iscritta.



Fig. 1 - Rappresentazione grafica dei bicchieri cornuensi (da HARDEN 1935, tav. XXVII).

Il primo bicchiere, dall'orlo estroflesso, presenta sulle pareti diritte dal colore giallo chiaro l'iscrizione ΚΑΤΑΞΑΙΡΕ ΚΑΙ ΕΥΦΡΑΙΝΟΥ «rallegrati e godi» su un'unica linea (fig. 2): il testo è diviso in senso latitudinale, dal bordo al fondo, da due rami di palma a coprire i segni di congiunzione dello stampo. La decorazione si dispone a fasce orizzontali alternate, che nel bordo superiore mostrano due nervature e successivamente quattro foglie

¹ SPANO 1866, p. 118; SPANO 1868, pp. 34-35; SPANO 1872, pp. 22-24; TARAMELLI 1918, pp. 294-295; TARAMELLI 1935, pp. 182-185.

² BORGHETTI 1986, pp. 83-84.

³ TARAMELLI 1935, p. 185, n. 63; FORTUNA CANIVET, p. 23, fig. 17; BORGHETTI 1986, p. 84; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, pp. 26-27.

⁴ A. Mastino pone i tre manufatti in un arco cronologico compreso tra II e III secolo d.C. (MASTINO 1984, pp. 138-140).

di palma a coppie. Al di sotto dell'iscrizione si dispongono due nervature a rilievo e infine una fascia a foglie continue⁵. L'esemplare trova confronti in molti altri reperti analoghi, di cui uno rinvenuto a Gerusalemme e che, secondo D. B. Harden, venne eseguito dalla medesima matrice di quello cornuense; il secondo è di provenienza sconosciuta e conservato nella Collezione di Mrs. W. H. Moore a New York⁶. Tali manufatti rientrano nelle produzioni dei maestri "sidonii" diffuse dalla seconda metà del I secolo d.C. e quindi riconducibili alle aree del Libano, Palestina, Cipro e Siria⁷. Sono attestati in diverse zone dell'Italia centro-settentrionale (fig. 3)⁸, mentre l'unico caso meridionale finora noto - oltre a quello sardo - è stato rinvenuto in Calabria, a Copia (fig. 4), l'attuale Sibari⁹.

⁵ BORGHETTI 1986, p. 84; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 78; PUDDU 2013, p. 3.

⁶ HARDEN 1935, p. 172.

⁷ MCCLELLAN 1983, pp. 76-77; STERN 2000, pp. 165-167; D'ALESSIO, LUPPINO 2012, pp. 357-358.

⁸ CIAPPI 2014, pp. 144-145.

⁹ D'ALESSIO, LUPPINO 2012, p. 358.



Fig. 2 - Cagliari, Museo Archeologico Nazionale: bicchiere con iscrizione da Cornus (coll. Gouin), (foto di N. MONARI- RA_00163375/R.A.S.).



Fig. 3 - Firenze, Museo Archeologico (inv. 91583): bicchiere di produzione cipriota (da CIAPPI 2014, p. 145, fig. 60).



Fig. 4 - Copia/Thurii, area funeraria fuori Porta Nord: frammento di bicchiere con iscrizione *Kata[chaire kai Euphrainou]* (da D'ALESSIO, LUPPINO 2012. p. 357, fig. 4).

Nel secondo esemplare (fig. 5) dal vetro giallo aranciato, l'iscrizione ΛΑΒΕΤΗΝ ΝΕΙΚΗΝ «prendi la vittoria» è inquadrata da due serie di altrettanti cerchi concentrici uniti da linee a raggio nella prima e nella terza fascia: D. B. Harden lo attribuisce ad un gruppo di cui fanno parte anche altri due esemplari identici poiché eseguiti con uno stesso stampo provenienti da Cipro, conservati al British Museum¹⁰. È stato accertato che il bicchiere

¹⁰ HARDEN 1935, pp. 176-179.

cornuense abbia avuto origine dalla matrice utilizzata anche per un esemplare conservato al Louvre e anch'esso di produzione cipriota¹¹.



Fig. 5 - Cagliari, Museo Archeologico Nazionale: bicchiere cilindrico da Cornus
(foto di N. MONARI- RA_00163190/R.A.S.).

¹¹ BORGHETTI 1986, p. 84; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, pp. 78-79.

Il terzo manufatto (fig. 6) si data al I secolo d.C.¹² presenta il testo ΕΙΣΕΛΨΘΝ ΛΑΒΕΤΗΝ ΝΙΚΗΝ «entrando, prendi la vittoria» articolato su due linee, compreso tra due fasce a foglia di palma. L'iscrizione viene divisa da due palmizi che si dispongono verticalmente dall'orlo al fondo, celando i segni della matrice tripartita. Due listelli a rilievo sottolineano il bordo e il fondo piatto¹³. D. B. Harden inserisce il manufatto vitreo in un gruppo composto da altri due soli esemplari: entrambi conservati al Louvre, uno è stato rinvenuto a Kerch, in Crimea, mentre la provenienza dell'altro è più genericamente indicata con la Siria. I tre esemplari sono stati ricondotti ad un'unica matrice¹⁴. Il significato dell'iscrizione sembra suggerire la partecipazione a competizioni nel bere¹⁵.



Fig. 6 - Cagliari, Museo Archeologico Nazionale: rappresentazione grafica di bicchiere cilindrico da Cornus (da CUGLIERI I, tav. XXI).

¹² Secondo M. T. Fortuna Canivet il pezzo sarebbe riconducibile all'età augustea (FORTUNA CANIVET 1969, p. 23).

¹³ CARA 1865, pp. 43-44.

¹⁴ HARDEN 1935, pp. 179-180; BORGHETTI 1986, p. 84; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 78-79.

¹⁵ MASTINO 1984, p. 139; BEVILACQUA, D'ORIANO 2012, pp. 1950, 1954.

I tre bicchieri cornuensi rientrano in una classe di manufatti il cui centro produttivo è considerato Sidone¹⁶, pur riferendosi anche ad altre botteghe dell'area siro-palestinese e cipriota sulla base dei ritrovamenti¹⁷. È possibile che questi oggetti venissero solo esportati nei diversi mercati dell'Impero durante la fase iniziale della produzione, ma che, successivamente, per via dell'emigrazione degli stessi artisti in aree in cui la richiesta della propria merce si faceva massiccia, venissero eseguiti lontano dall'Oriente¹⁸.

¹⁶ La notizia del rinvenimento a Cornus dei tre bicchieri soffiati a stampo con iscrizione in greco è data per la prima volta da BRUNN (BRUNN 1864, p. 12), poi studiati dall'Harden (HARDEN 1935, pp. 163-186).

¹⁷ BORGHETTI 1986, p. 84.

¹⁸ D'ALESSIO, LUPPINO 2012, p. 358.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BEVILACQUA, D'ORIANO 2012 G. BEVILACQUA, R. D'ORIANO, *Exotica come segni del potere: un thymiaterion cnidio da Olbia*, in "L'Africa Romana" XIX, II, pp. 1943-1958.
- BORGHETTI 1986 G. BORGHETTI, *I vetri romani da Cornus conservati nel Museo Nazionale di Cagliari*, in CUGLIERI I, pp. 83-89.
- BORGHETTI, STIAFFINI 1994 G. BORGHETTI, D. STIAFFINI (a cura di), *I vetri romani del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Oristano 1994.
- BRUNN 1864 G. BRUNN, *Vasi di vetro con iscrizioni*, in BAS, X, 4, 1864, p. 12
- CARA 1865 G. CARA, *Monumenti di antichità di recente trovati in Tharros e Cornus, esistenti nel R. Museo di Cagliari*, Cagliari 1865.
- CIAPPI 2014 S. CIAPPI, *I vetri di Palazzo Pitti dai Medici di Savoia*, Firenze 2014.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- D'ALESSIO, LUPPINO 2012 A. D'ALESSIO, S. LUPPINO, *Vetri iscritti da Copia Thurii. Ultimi bagliori di una città dei Bruttii*, in A. COSCARELLA (a cura di), *Il vetro in Italia: testimonianze, produzioni, commerci in età basso medievale. Il vetro in Calabria: Vecchie scoperte, nuove acquisizioni* (Università

della Calabria, Aula Magna 9-11 giugno 2011), Arcavacata di Rende 2012, pp. 353-370.

- FORTUNA CANIVET 1969 M. T. FORTUNA CANIVET, *I vetri romani di Cornus, conservati al Museo di Cagliari*, in JGS, XI, 1969, pp. 19-26.
- HARDEN 1935 D. B. HARDEN, *Romano-Syrian Glasses with Mould-Blown Inscriptions*, in JRS, 25, 1935, pp. 163-186.
- "L'Africa romana" XIX M. B. COCCO, A. GAVINI, A. IBBA (a cura di), *L'Africa romana. Trasformazione dei paesaggi del potere nell'Africa Settentrionale fino alla fine del mondo antico. Atti del XIX Convegno di studio* (Sassari, 16-19 dicembre 2010), I-III, Roma 2012.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- MCCLELLAN 1983 M. C. MCCLELLAN, *Recent Finds from Greece of First-Ceentury A.D. Mold-Brown Glass*, in JGS, XXV, pp. 71-78.
- PUDDU 2013 M. PUDDU, Scheda RA_00163375 - Reperto Archeologico (su ICCD 3.00). Sistema Informativo del Patrimonio Culturale della Sardegna (R.A.S), pp. 1-7.
- SPANO 1862a G. SPANO, *Quantità di vetri che si trovano nei sepolcri*, in BAS, VIII, 7, 1862, pp. 110-112.
- SPANO 1864b G. SPANO, *Storia e descrizione dell'antica città di Cornus*, in BAS, X, 4, 1864, pp. 113-119.
- SPANO 1866 G. SPANO, *Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo trovati nel villaggio di Teti e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto*

l'anno 1865, Cagliari 1866.

- SPANO 1868 G. SPANO, *Memoria sopra una moneta finora unica di Nicolò Doria e scoperte archeologiche in tutto l'anno 1867*, Cagliari 1868.
- SPANO 1872 G. SPANO, *Scoperte archeologiche fattesi in Sardegna in tutto l'anno 1871*, Cagliari 1872.
- STERN 2000 E. STERN, *Tree Notes on Early Roman Mold-Blown Glass*, in JGS, XLII, pp. 165-167.
- TARAMELLI 1918 A. TARAMELLI, *Cuglieri. Ricerche ed esplorazioni nell'antica Cornus*, in NSc, 15, pp. 285-331.
- TARAMELLI 1935 A. TARAMELLI, *Edizione archeologica della carta d'Italia. Foglio 205, Capo Mannu. Foglio 206, Macomer*, Firenze 1935.

■ Periodici e riviste

- BAS** *Bullettino archeologico sardo*, Nuoro, I, 1855 e ss.
- JGS** *Journal of Glass Studies*, Corning (NY), I, 1959 e ss.
- JRS** *The Journal of Roman studies*, London, I, 1924-1926 e ss.
- NSc** *Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche*, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della Reale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a